

PROGETTO MUANA

Paese ed organismo locale beneficiario

Repubblica del Congo; 30 ragazzi con le rispettive famiglie.

Attività completate e in corso

Il progetto è in corso dal 1999, quando contava circa 60 ragazzi inseriti nel progetto. Finora molti di questi hanno terminato il proprio percorso scolastico. Il loro numero si è quindi progressivamente ridotto in quanto la CPS ha optato per intensificare l'attività a favore degli Orfanotrofi.

Obiettivi

Il progetto si pone come obiettivo quello di sostenere la crescita dei bambini e dei ragazzi di Brazzaville, offrendo loro la possibilità di seguire un regolare percorso di studi.

Descrizione dell'attività

A causa delle numerose guerre civili succedutesi nel paese molti bambini hanno perso uno o entrambi i genitori o, comunque, si trovano in condizioni di estrema povertà. Solo assicurando il sostegno per la propria sopravvivenza e la loro formazione, si pongono le basi per sconfiggere le lotte fratricide e sperare in un futuro di pace.

Il **Progetto Muana** si propone di sostenere a distanza i minori di Brazzaville affinché essi possano ricevere un'istruzione adeguata. È previsto inoltre un aiuto economico per l'assistenza sanitaria e il sostentamento delle famiglie degli adottati.

I volontari CPS, con l'aiuto di un collaboratore locale, seguono le famiglie beneficiarie effettuando delle riunioni mensili con i genitori ed i bambini al fine di seguire le evoluzioni scolastiche dei beneficiari diretti del progetto. Nel corso di tali riunioni sono organizzate piccole attività ricreative per i bambini.

A partire dal 2009, quando i bambini sostenuti a distanza a Brazzaville erano 36, sono stati definiti dei **percorsi personalizzati di formazione**, anche di tipo professionale, per i ragazzi più grandi. Per essi, quindi, è iniziata una formazione professionale al termine della quale usciranno dal progetto.

Al termine del 2010 il numero dei ragazzi seguiti è di 30; di questi, 4 seguono una formazione professionale e 2 frequentano l'Università.

Risultati ottenuti

I ragazzi seguiti in questi anni hanno avuto, nella maggior parte dei casi, la possibilità di completare il percorso di studi o di seguire una formazione professionale.